

 <p>Ordine del Giorno</p>	<p>Proponente : PARTITO DEMOCRATICO</p>	<p>P.G. N.: 296408/2024 Collegato a PG.N.: /2024 N. O.d.G.: 258/2024 Data Seduta Consiglio : 06/05/2024 * Iscritto al Consiglio</p>
<p>Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER DARE RILIEVO ALLE DONNE PROTAGONISTE DELLA RESISTENZA NELLA CITTA' DI BOLOGNA. PRESENTATO DALLA CONS. BERNAGOZZI ED ALTRI IN DATA 29/04/2024</p>		
<p>Tipo atto: OdG ordinario</p>		

Operatore Corrente :
 Proposta collegamento a OdG
 PG. n° /

Informazioni Iter
Consiglieri Firmatari
Assessori di Competenza
Commissioni
Esito
Dati di Lavoro

***** Il Consiglio Comunale

Premesso che

nella città di Bologna, Medaglia d'Oro alla resistenza, è sempre vivo l'insieme dei valori affermati con la sconfitta del regime fascista e dell'occupazione nazifascista, che causarono la morte di migliaia di vite umane e si macchiarono di crimini efferati come ad esempio la strage di Marzabotto.

Sottolineato che

La Resistenza è stata fortemente caratterizzata dalla presenza femminile e secondo l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI), le donne impegnate nelle formazioni combattenti risultano essere di circa trentacinquemila unità e per svolgere attivamente tali mansioni le donne stesse fondarono organizzazioni come i Gruppi di Azione Patriottica (GAP), le Squadre di Azione Patriottica (SAP) e i Gruppi di Difesa della donna, in modo da poter partecipare attivamente alla liberazione della patria. La Resistenza femminile quindi favorì l'emancipazione femminile, garantendone i diritti, e avviando una vera rivoluzione sociale delle donne che sostituirono gli uomini impegnati nella guerra (sia nell'esercito sia come militanti partigiani) a livello economico e produttivo nelle industrie e nell'agricoltura, ed arrivando al pieno riconoscimento delle donne come cittadine e protagoniste, portatrici di diritti civili e politici.

E questo portò le donne con il decreto del 10 Marzo 1946 a poter esercitare il diritto di voto per poter eleggere ed essere elette nelle prime elezioni postbelliche, furono elette le prime 6 Sindache d'Italia ed entrarono a fare parte dell'Assemblea Costituente che diede vita alla nostra Costituzione con 21 delegate.

Evidenziato che

Per lungo tempo la Resistenza femminile e la storia delle Donne durante e dopo la Seconda Guerra mondiale è stata poco narrata, come dimostra la difficoltà di reperire informazioni più dettagliate delle tante Partigiane che hanno combattuto per la libertà dell'Italia e la presenza di pochi toponimi femminili legati alla Resistenza nel tessuto urbano delle nostre città

Tutto ciò premesso

Invita il Sindaco e la Giunta a:

- adoperarsi affinché la Commissione Toponomastica nelle future intestazioni di strade e luoghi pubblici dia la giusta rilevanza alle figure femminili protagoniste della Resistenza della nostra Città Metropolitana;
- impegnarsi a sostenere e/o promuovere ricerche, pubblicazioni, produzioni di materiali multimediali, ecc., che possano raccontare le figure femminili della Resistenza, valutare la realizzazione di opere d'arte, di arte urbana, murales, ecc., dedicati alla Resistenza femminile, alle sue figure e ai suoi valori, come ad esempio il Monumento di Villa Spada dedicato alle 128 partigiane;
- in collaborazione con le associazioni partigiane, culturali e del territorio, i centri sociali, i quartieri, le associazioni sportive, ecc. stimolare momenti di riscoperta e ricordo dei tanti caduti per la libertà, partigiani e antifascisti ai quali la nostra città ha dedicato diversi spazi pubblici, favorendo la maggiore conoscenza delle storie della Resistenza delle donne Partigiane.

F.to: G. Bernagozzi, M. Campaniello, M. De Martino, R. Monticelli, L. Bittini, M. Piazza, V. Naldi, R. Toschi, M. Gaigher, C. Mazzanti, R. Iovine, C. Ceretti, A. Di Pietro."""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti :